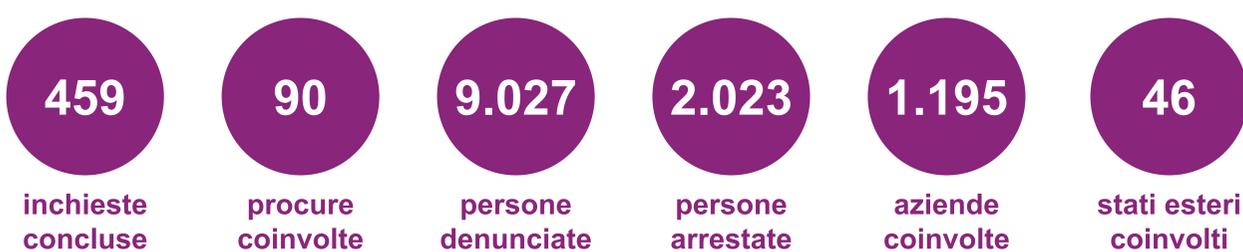




IL Traffico dei rifiuti in Italia

Il traffico dei rifiuti è una delle voci più remunerative per le ecomafie. La **criminalità organizzata** si è specializzata ormai da molti anni nel business illegale della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei materiali di scarto.

Dal 2001 (anno in cui entra nel codice penale il delitto di traffico organizzato di rifiuti) ai primi mesi del 2019, si contano:



I sequestri ammontano a **54 milioni di tonnellate di rifiuti**.

Solo nel 2018 sono stati segnalati 7.984 reati nel settore dei rifiuti (erano 7.312 l'anno prima)



Tipologia di rifiuti sequestrati (ton/categorie) 2002/2019

Fonte: Legambiente. Tabella aggiornata al 31 maggio 2019 sulle principali operazioni di polizia giudiziaria sull'Art. 452 - *quaterdecies* C.p., attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti su un totale di 250 inchieste di 459 (2002/2019)

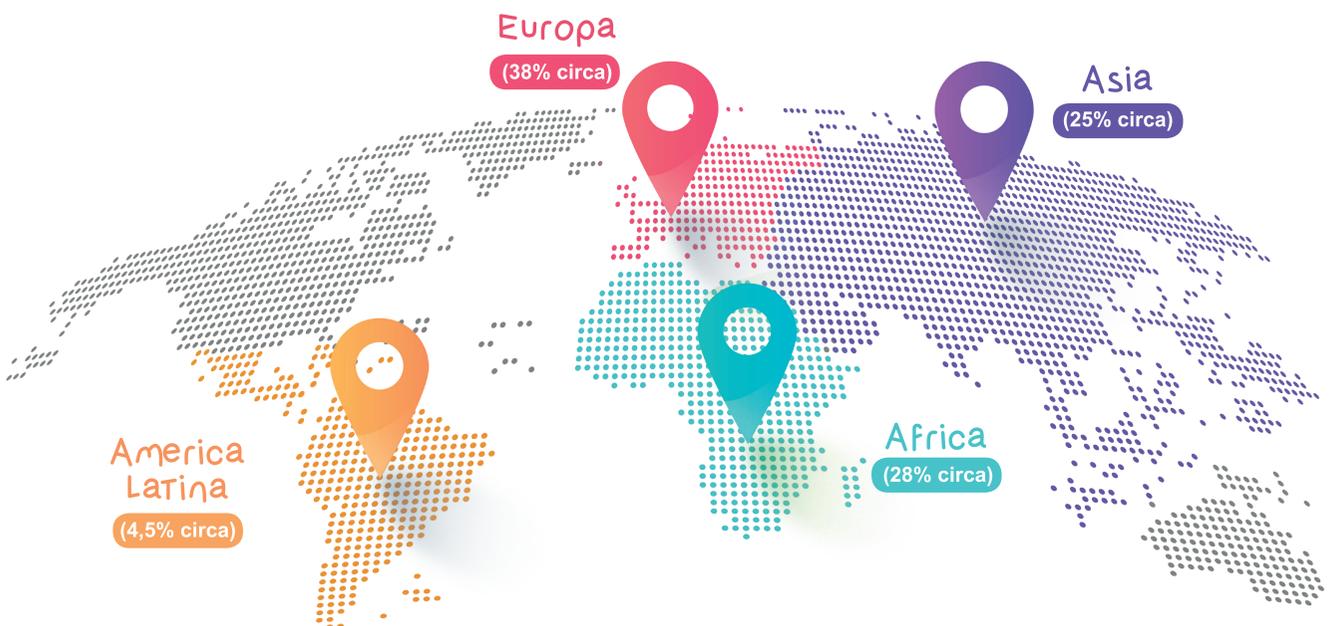


Riciclare e Trasformare...
senza reato, in maniera Legale





I traffici riguardano **tutte le regioni italiane** e si espandono anche all'estero coinvolgendo principalmente l'**Europa** (18 Paesi), l'**Africa** (15), l'**Asia** (12) e l'**America Latina** (1).



Le percentuali indicano i paesi coinvolti nei traffici con l'Italia per ciascun continente

L'economia circolare è nel mirino dei trafficanti di rifiuti che tentano di accaparrarsi soprattutto le frazioni di più alto valore commerciale (ferro e metalli, RAEE, plastiche, rame), per immetterli nel flusso illegale.

Lo sviluppo dell'economia circolare quindi frena il diffondersi delle attività illegali e minaccia i guadagni collegati.



I rifiuti smaltiti illegalmente non spariscono nel nulla ma finiscono nelle discariche abusive, **inquinano terreni e falde acquifere**, contaminano il territorio e **mettono a rischio la salute delle persone.**

I rifiuti tossici e pericolosi finiscono anche mischiati al bitume per la realizzazione delle strade, o nel cemento e nei mattoni utilizzati o imposti dalle mafie ai costruttori edili.

I rifiuti che sfuggono alle filiere legali spesso finiscono all'estero, **nei paesi più poveri dove minori sono i controlli** e maggiori i risparmi sui costi di gestione e mano d'opera.

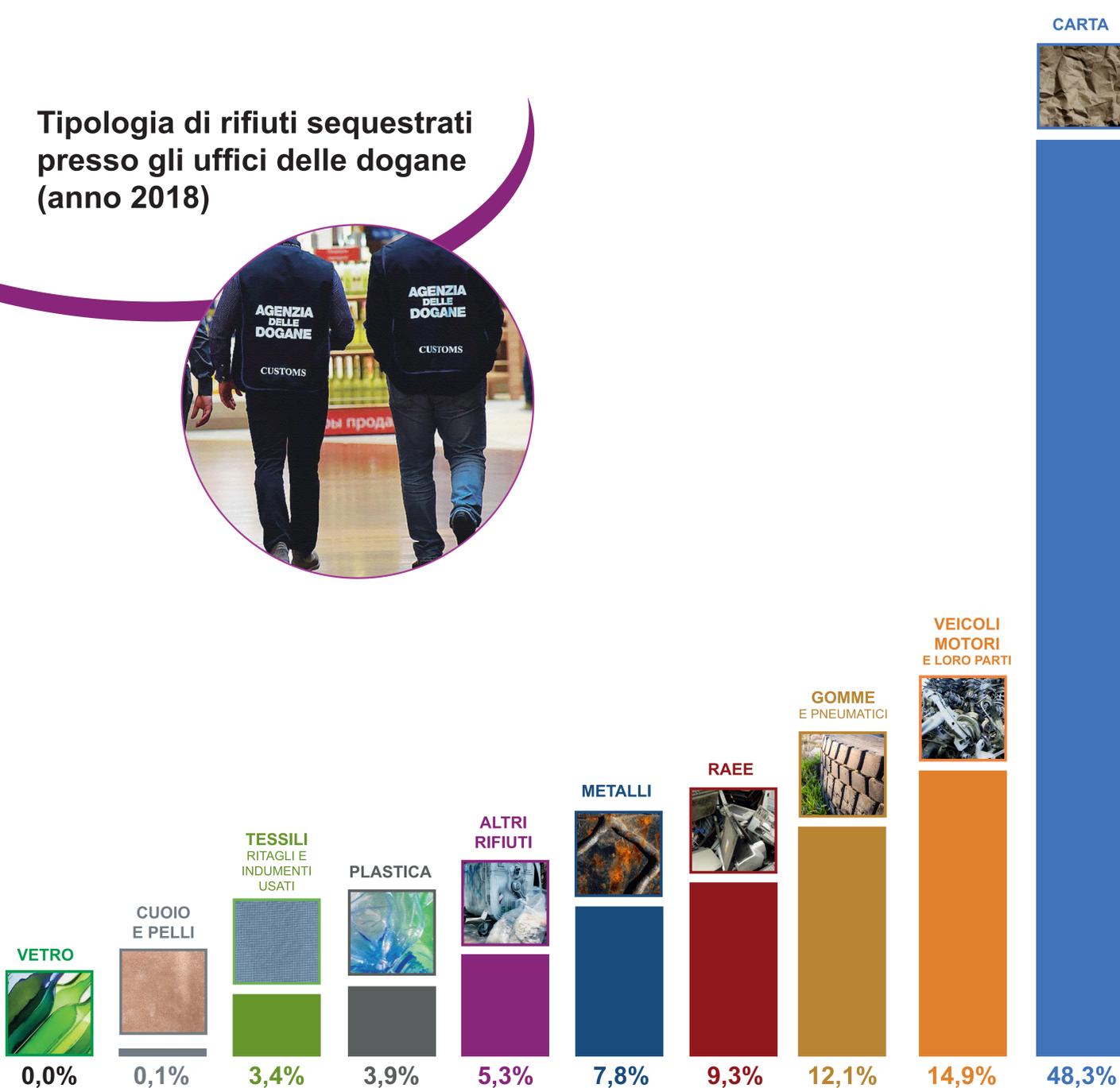


VERSO UN' ECONOMIA CIRCOLARE!



Secondo l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che si occupa del controllo delle merci alle frontiere, nel 2018 l'incremento delle quantità di materiali sequestrati rispetto al 2017 è stato del 40%

Tipologia di rifiuti sequestrati presso gli uffici delle dogane (anno 2018)



Fonte: Banca dati antifrode e contatti diretti con le direzioni regionali, interregionali e interprovinciali, gli uffici periferici.

Più del 60% dei RAEE finisce nei canali informali o illegali, alimentando prevalentemente i circuiti internazionali soprattutto verso i paesi africani e asiatici.

Fonte: CWIT-Final-Report (2015)

Una stima delle quantità reali di RAEE che ogni anno escono dall'Europa parla di **61mila tonnellate di materiale esportato**, di cui oltre 352mila tonnellate (pari a 17.500 container) finirebbero nei paesi in via di sviluppo.

Fonte: Holes in the Circular Economy - WEEE Leakage from Europe - Basel Action Network, 2018



Con l'Osservatorio ambiente e legalità, Legambiente svolge attività di analisi e denuncia sul fenomeno delle ecomafie. Redige ogni anno il **Rapporto Ecomafia** e dossier su abusivismo edilizio e traffici illegali nella globalizzazione. Attraverso la rete dei circoli e gli enti preposti, inoltre, raccoglie e controlla le segnalazioni che provengono dai cittadini.



WWW.LVIA.IT/METTI-IN-CIRCOLO-IL-CAMBIAMENTO.IT